



Celebrazione Episcopale

Domenica delle Palme

Ingresso di Gesù in Gerusalemme

Cattedrale di Fidenza
25 marzo 2018

*All'ora stabilita, i fedeli si radunano nella chiesa di San Giorgio.
I fedeli portano in mano i rami di ulivo o di palma.*

*I sacerdoti e diaconi, indossate le sacre vesti di colore rosso,
attendono il Vescovo.*

Il Vescovo indossa il piviale rosso, che deporrà dopo la processione.

La corale nel frattempo canta: Osanna al Figlio di Davide.

RITI DI INTRODUZIONE

Vescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Vescovo saluta il popolo con queste parole:

Vescovo

**La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.**

R. E con il tuo spirito.

Il Vescovo rivolge al popolo una breve esortazione, per illustrare il significato del rito e per invitarlo a una partecipazione attiva e consapevole, con queste parole:

Vescovo

Fratelli carissimi,

questa assemblea liturgica è preludio alla Pasqua del Signore, alla quale ci stiamo preparando con la penitenza e con le opere di carità fin dall'inizio della Quaresima.

Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione.

Accompagniamo con fede e devozione il nostro Salvatore nel suo ingresso nella città santa, e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce, per essere partecipi della sua risurrezione.

Dopo questa esortazione, il Vescovo dice a mani giunte la seguente orazione:

Vescovo

Preghiamo.

Accresci, o Dio,

la fede di chi spera in te,

e concedi a noi tuoi fedeli,

che rechiamo questi rami di ulivo

in onore di Cristo trionfante,

di rimanere uniti a lui,

per portare frutti di opere buone.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

*E senza nulla dire, il Vescovo asperge i rami con l'acqua benedetta.
Segue la proclamazione del Vangelo.*

Il Diacono chiede al Vescovo la benedizione.

Vangelo - Anno B Mc 11,1-10
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Dal vangelo secondo Marco

✠ Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: “Perché fate questo?”, rispondete: “Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito”».

Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare.

Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

Il diacono invita i fedeli con queste parole:

Diacono

Imitiamo, fratelli carissimi, le folle di Gerusalemme, che acclamavano Gesù, Re e Signore, e avviamoci in pace.

Ha quindi inizio la processione verso la Cattedrale.

Precede il turiferario con il turibolo fumigante; segue il crocifero con la croce ornata in festa; ai suoi lati, due ministranti con le candele accese; poi il Vescovo, diaconi, sacerdoti e, dietro a loro, i fedeli con in mano i rami benedetti.

Durante la processione, il coro e il popolo eseguono i canti adatti alla celebrazione:

Il Vescovo, giunto all'altare, fa la debita riverenza, lo bacia e lo incensa.

*Si reca poi alla cattedra **depone il piviale e indossa la casula**, la processione termina con l'orazione della Messa.*

Si omette l'atto penitenziale.

PREGHIERE DEI FEDELI

Vescovo

Da veri discepoli seguiamo il Cristo, che entra in Gerusalemme per salire sulla croce.

Invochiamo Dio Padre misericordioso per la salvezza di tutti gli uomini.

Lettoe Preghiamo insieme e diciamo:

Per la passione del tuo Figlio, ascoltaci o Signore

Per la santa Chiesa,
perché vivendo nella fede il mistero della passione
raccolga dall'albero della croce il frutto della speranza.
Preghiamo.

Per la passione del tuo Figlio, ascoltaci o Signore

Per gli uomini che non credono,
perché, come il centurione ai piedi della croce,
vedano nella morte redentrice di Cristo
il segno della divina misericordia. Preghiamo.

Per la passione del tuo Figlio, ascoltaci o Signore

Per gli innocenti e i perseguitati,
e per quanti subiscono scandalo a causa delle
ingiustizie,
perché non venga meno in loro la certezza
della vittoria del bene sul male. Preghiamo.

Per la passione del tuo Figlio, ascoltaci o Signore

Per gli agonizzanti,
perché sentano accanto a sé la presenza del Servo
obbediente
che morendo sul patibolo
ha affidato la sua vita nelle mani del Padre. Preghiamo.

Per la passione del tuo Figlio, ascoltaci o Signore

Per noi tutti,
perché alla scuola del Signore crocifisso
impariamo a vivere ogni giorno in obbedienza alla sua
volontà

e condividiamo le sofferenze del prossimo. Preghiamo.

Per la passione del tuo Figlio, ascoltaci o Signore

Vescovo

Ascolta o Padre,

la preghiera del tuo popolo

che celebra la passione del tuo Figlio;

**fa che dopo averlo acclamato nel giorno
dell'esultanza,**

**sappiamo seguirlo con la fedeltà dell'amore
nell'ora oscura**

e vivificante della croce.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Vescovo

Preghiamo

O Padre, che ci hai nutriti

con i tuoi santi doni,

e con la morte del tuo Figlio

ci fai sperare nei beni in cui crediamo,

**fa' che per la sua risurrezione possiamo
giungere alla meta della nostra speranza.**

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Vescovo

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito

Il diacono invita i presenti a ricevere la benedizione con queste parole:

Diacono

Inchinatevi per la benedizione

Il vescovo riceve la mitria, tenendo le mani stese sul popolo, dice:

Vescovo

**Dio, che nella Passione del suo Figlio
ci hai manifestato la grandezza del suo amore,
vi faccia gustare la gioia dello Spirito
nell'umile servizio dei fratelli.**

R. Amen.

Vescovo

**Cristo Signore,
che ci ha salvato con la sua croce
dalla morte eterna,
vi conceda la vita senza fine.**

R. Amen.

Vescovo

**Voi, che seguite Cristo
umiliato e sofferente,
possiate aver parte alla sua risurrezione.**

R. Amen.

Quindi prende il pastorale e conclude dicendo:

Vescovo

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

Il diacono congeda il popolo nel modo consueto:

Diacono

Nel nome del Signore, andate in pace.

R. Amen.